

## **Intervento di Nicoletta Pannico**

Questa sera sono molto emozionata nel parlarvi di Maria Passione perché è come stessi parlando di mia sorella a mia madre, a qualcuno cioè che la conosce sicuramente meglio di me perché Passione è cresciuta tra di voi, ha percorso mille volte questo tragitto che noi abbiamo percorso a piedi per arrivare in processione fin qui, ha calpestato il pavimento di questa Chiesa, è stata accompagnata qui dai suoi genitori il giorno dopo la sua nascita per ricevere il Battesimo in questo stesso fonte battesimale, giorno in cui le è stato messo il nome di Maria Grazia in onore della Madonna.

Io devo molto della mia vocazione alla Beata perché lei mi è stata da esca, tramite lei ho cominciato a conoscere più da vicino la comunità delle Suore Crocifisse in San Giorgio a Cremano nella mia città. Avevo sedici anni più o meno e le suore che nella mia parrocchia svolgevano il loro apostolato mi invitarono a partecipare alle prove di canto per la cerimonia di Beatificazione tenutasi il 14 maggio 2006 a Napoli. L'evento della Beatificazione è passato, ma da lì è cominciata la mia amicizia con le suore della comunità, e frequentandole mi sono resa conto che in fondo le suore non erano così tristi come pensavo e in questo modo tanti pregiudizi sono caduti... anche se non avvertivo ancora la chiamata del Signore, ma mi piaceva stare con loro!

Negli anni di aspirantato nella Casa Madre dove la Beata ha vissuto, ho avuto l'opportunità di accompagnare tanti gruppi in visita di bambini, giovani e adulti in pellegrinaggio e la cosa di cui più spesso queste persone rimanevano stupite era la sua semplicità: le sue umili origini, il fatto che non sapesse leggere e scrivere proprio bene. E' vero allora quello che dice Gesù: i piccoli sono i prediletti del Regno di Dio proprio come dice Maria: ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili. Se guardiamo la Beata è proprio così: Dio sceglie i piccoli per confondere i sapienti.